

## COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli  
nella seduta del 21 luglio 1999.**

Angelini, Berlinguer, Bindi, Bressa, Calzolaio, Cardinale, Corleone, D'Alema, D'Amico, De Franciscis, Teresio Delfino, Dini, Fabris, Fassino, Jervolino Russo, Li Calzi, Maccanico, Mangiacavallo, Mattarella, Mattioli, Melandri, Morgando, Rannieri, Sinisi, Trantino, Treu, Turco, Vigneri, Visco, Vita.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 20 luglio 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PECORARO SCANIO: « Istituzione delle scuole di sessuologia clinica presso le università » (6253);

BONO: « Nuove norme per la tutela architettonica e paesaggistica e per lo snellimento delle procedure per l'acquisizione delle autorizzazioni » (6254);

MASSIDDA: « Disposizioni per l'istituzione del servizio di elisoccorso di emergenza sul territorio nazionale » (6255);

BENVENUTO ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, in materia di organizzazione della giustizia tributaria » (6256);

ACIERNO: « Regolamentazione dell'esercizio delle case da gioco » (6257).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di un disegno di legge.**

In data 20 luglio 1999 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal ministro degli affari esteri:*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dello Yemen sulla cooperazione nei campi della cultura, istruzione, scienza e tecnologia, fatto a Sana'a il 3 marzo 1998 » (6252).

Sarà stampato e distribuito.

**Trasmissione dal Senato.**

In data 20 luglio 1999 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 50-282-358-1181-1386-2793-ter-2958-3060. — Senatori BERTONI e MICHELE DE LUCA; CUSIMANO ed altri; LORETO; FIRRARELLO e RONCONI; PALOMBO; DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; BERTONI; PALOMBO e PELLICINI: « Delega al Governo in materia di riordino dell'Arma dei carabinieri, del Corpo forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di finanza e della Polizia di Stato. Norme in materia di coordinamento delle Forze di polizia » (*approvato, in un testo unificato, dal Senato*) (6249);

S. 273. — Senatori DANIELE GALDI ed altri: « Nuove norme in materia di integrazione al trattamento minimo » (*approvata dal Senato*) (6250);

S. 2881. — SBARBATI; SBARBATI ed altri; RODEGHIERO ed altri; BURANI PROCACCINI; NAPOLI: « Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati » (*approvata, in un testo unificato, dalla VII Commissione permanente della Camera e modificata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (688-829-1343-1397-1998-B);

S. 3116-3294. — Senatori GIOVANELLI ed altri; SPECCHIA ed altri: « Legge quadro in materia di contabilità ambientale dello Stato, delle regioni e degli enti locali » (*approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (6251).

Saranno stampati e distribuiti.

#### **Assegnazione di progetti di legge a Commissione in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alla sottoindicata Commissione permanente:

##### *VI Commissione (Finanze):*

ANTONIO PEPE ed altri: « Modifiche al regime tributario delle successioni » (6238) *Parere delle Commissioni I, II, V;*

BENVENUTO ed altri: « Disposizioni in materia di imposte sulle successioni e sulle donazioni » (6248) *Parere delle Commissioni I, II e V.*

#### **Annuncio di una proposta di modificazione al regolamento.**

In data odierna è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di modificazione al regolamento d'iniziativa della Giunta per il regolamento:

Articoli 126, 126-bis, 126-ter, 127-ter: disposizioni riguardanti la Commissione poli-

tiche dell'Unione europea, l'esame del disegno di legge comunitaria e della relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea, nonché le procedure informative presso le Commissioni su materie attinenti alle attribuzioni e all'attività dell'Unione europea.

Sarà stampata e distribuita.

#### **Trasmissioni dalla Corte dei conti.**

La Corte dei conti, sezione enti locali, con lettera in data 20 luglio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13, quarto comma, del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, il piano delle rilevazioni e i criteri di esame dei conti degli enti locali da applicarsi ai fini della relazione annuale e da rendersi al Parlamento entro il 31 luglio 2000 (doc. XLVI, n. 4).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

La Corte dei conti, sezione enti locali, con lettera in data 20 luglio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13, quinto comma, del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, la deliberazione e la relativa relazione sui risultati dell'esame della gestione finanziaria e dell'attività svolta dagli enti locali per l'esercizio finanziario 1997 (doc. XLVI-bis, n. 4).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissioni dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali.**

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 19 luglio 1999, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera

f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria del 10 giugno 1999.

Il predetto verbale sarà trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 20 luglio 1999, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria del 17 giugno 1999.

Il predetto verbale sarà trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

#### **Richiesta ministeriale di parere parlamentare.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 21 luglio 1999,

ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 28 settembre 1998, n. 337, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo integrativo e correttivo del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, recante la disciplina transitoria ed il riordino della riscossione mediante ruolo.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VI Commissione permanente (Finanze) che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 20 agosto 1999.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

---

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 20 luglio 1999, a pagina 4, seconda colonna, quattordicesima riga, sostituire la parola « nomina » con la seguente: « conferma ».

**DISEGNO DI LEGGE: S. 4065 — CONVERSIONE IN LEGGE,  
CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO  
1999, N. 154, RECANTE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE ED  
URGENTI PER LA PESCA NELL'ADRIATICO (APPROVATO  
DAL SENATO) (6191)**

**(A.C. 6191 - sezione 1)**

**ORDINI DEL GIORNO**

La Camera,

considerato che il provvedimento in esame non prevede misure agevolative per i commercianti di prodotti ittici su aree pubbliche, ambulanti, e quelli in sede fissa che sono stati gravemente danneggiati dal fermo bellico della pesca in Adriatico;

ritenuto che sia urgente prevedere delle forme di agevolazione per questi soggetti che rischiano di compromettere la loro attività con forti ripercussioni sull'economia locale e sull'occupazione;

impegna il Governo

a predisporre misure agevolative o fiscali o di esonero dal versamento dei contributi fiscali o qualsiasi altra misura che permetta agli stessi di superare la grave crisi, determinata dal fermo bellico di pesca, che li ha colpiti e che si ripercuote sulla loro attività.

**9/6191/1.** Scarpa Bonazza Buora, Scaltritti, Pezzoli, Buontempo.

La Camera,

esaminato il disegno di legge n. 6191, di conversione in legge del decreto-legge

n. 154, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per la pesca nel mar Adriatico;

premesso che:

la crisi nel Kosovo ha creato notevoli danni al settore ittico, dai pescatori agli operatori che svolgono la loro attività nel mar Adriatico, creando un disagio economico-sociale di notevoli dimensioni;

i maggiori problemi si sono verificati nel settore settentrionale dell'Adriatico, in particolare nei compartimenti di Chioggia e di Venezia e, in generale, in quelli del Veneto e del Friuli Venezia Giulia;

in zona di Pellestrina (Venezia), il magistrato ha disposto dei provvedimenti di sequestro delle imbarcazioni e dei sistemi di raccolta dei mitili a rastrello vibrante, in attesa delle necessarie autorizzazioni del Ministero delle politiche agricole;

sarebbe quanto mai necessario modificare l'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, nel senso di lasciare alle regioni le competenze sulla gestione delle risorse ittiche sulle acque lagunari;

impegna il Governo:

ad intervenire con solerzia per salvaguardare tutto il comparto ittico colpito dalla crisi balcanica, andando a rimborsare i soggetti interessati degli oneri previdenziali ed assistenziali sostenuti nel pe-

riodo di fermo della pesca e a fare slittare di un anno il pagamento delle imposte dirette e indirette per l'anno 1998;

a mettere in atto, con estrema urgenza, tutte le misure amministrative necessarie per consentire l'impiego delle imbarcazioni destinate alla raccolta dei mitili nella zona di Pellestrina.

**9/6191/2.** Cavaliere, Dozzo.

*(Testo così modificato nel corso della seduta).*

La Camera,

esaminato il disegno di legge n. 6191, di conversione in legge del decreto-legge n. 154, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per la pesca nel mar Adriatico;

considerato che esso reca esclusivamente disposizioni a favore delle imprese di pesca e degli equipaggi imbarcati sulle navi che esercitano la pesca nel mar Adriatico in ristoro dei mancati introiti derivanti dal fermo volontario temporaneo per motivi di sicurezza in dipendenza della situazione di crisi internazionale riguardante anche il bacino adriatico;

considerato altresì che occorre verificare e stimare i danni derivanti dal fermo temporaneo delle attività di pesca a tutte le attività commerciali e di facchinaggio ad esse collegate, al fine di provvedere ad una quantificazione dei danni medesimi e ad un intervento di ristoro;

atteso che il Consiglio dei ministri si appresta ad emanare un successivo decreto-legge per la proroga dei termini del fermo di sicurezza;

impegna il Governo:

ad effettuare, d'intesa con le regioni interessate, una stima dei danni complessivi subiti da tutto l'indotto collegato alle attività di pesca, anche attraverso una consultazione ad ampio raggio di tutte le or-

ganizzazioni degli operatori interessati alla vendita ed alla commercializzazione del pesce fresco;

ad inserire nell'emanando decreto misure agevolative e di sostegno al reddito per i commercianti di prodotti ittici freschi e per le attività lavorative strettamente connesse alla pesca in Adriatico.

**9/6191/3.** *(Nuova formulazione)* Di Stasi, Scaltritti, Aloï, Scarpa Bonazza Buora, Losurdo, Conti, Peretti, Domenico Izzo, Paolo Rubino, Saonara, Pezzoli, Saia, Leone, Bastianoni, Duca, Gerardini.

La Camera,

esaminato il disegno di legge n. 6191, di conversione in legge del decreto-legge n. 154, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per la pesca nel mar Adriatico;

premesso che:

il 16 aprile scorso un cacciabombardiere F 15 della NATO, prima di atterrare alla base di Ghedi (Brescia) per esaurimento del carburante, ha sganciato nel lago di Garda alcune bombe, provocando pericolo, timore e disagi alla popolazione lacustre;

la localizzazione di detti ordigni è stata ed è difficoltosa ed i mezzi militari USA attrezzati per le ricerche subacquee stanno ancora scandagliando con le telecamere i fondali, anche se, stando a ciò che viene comunicato in via ufficiale, sembra che le ricerche siano ancora infruttuose;

nel frattempo, l'ispettorato di porto di Verona ha imposto l'assoluto divieto di navigazione e di pesca per un raggio di 4 chilometri con centro Punta S. Vigilio (Garda), una delle zone maggiormente pescose dell'intero lago, ed i pescatori locali vedono drasticamente ridotta la loro attività;

pur se in proporzioni limitate, si tratta di una situazione analoga a quella determinatasi per i compartimenti marittimi dell'Adriatico, sempre in conseguenza della guerra contro l'ex Jugoslavia;

impegna il Governo

ad intervenire, in analogia con quanto disposto con il provvedimento in esame, per il comparto ittico della zona del lago di Garda interessata, provvedendo a riconoscere un risarcimento ai lavoratori danneggiati.

**9/6191/4.** Valpiana, Malentacchi.

La Camera,

preso atto:

della condizione di inquinamento in cui versa il litorale tirrenico e ionico a causa dello scarso funzionamento di molti depuratori dei comuni calabresi;

che ciò comporta una grave diseconomia ai comuni ed agli operatori turistici, nonché alla regione Calabria, i quali hanno investito ingenti finanziamenti per il rilancio dell'immagine turistico-ricettiva della regione con auspicabile ricaduta occupazionale;

che tutto ciò è anche alimentato da una stampa scandalistica, evidentemente interessata a favorire lo spostamento dei flussi turistici verso altre aree del paese;

impegna il Governo

a sollecitare gli enti locali della regione Calabria a che provvedano con urgenza a intervenire per migliorare il funzionamento degli impianti di depurazione.

**9/6191/5.** Bergamo.

La Camera,

preso atto che il decreto-legge n. 154 del 1999, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per la pesca nell'Adriatico, non reca alcuna previsione di indennizzo per i danni subiti dai settori commerciale e d industriale, legati al comparto ittico;

considerato che, invece, gli operatori economici dei predetti settori sono stati

anch'essi danneggiati dalla situazione di crisi internazionale, venutasi a determinare intorno al bacino adriatico;

rilevato che tali difficoltà hanno già determinato i primi licenziamenti;

atteso che è in via di emanazione altro provvedimento urgente di proroga del fermo pesca;

impegna il Governo

ad inserire in tale provvedimento urgente misure di congruo indennizzo per i settori commerciale ed industriale collegati con la pesca nell'Adriatico.

**9/6191/6.** Aloï, Amoruso, Riccio, Sospiri, Manzoni.

La Camera,

esaminato il disegno di legge n. 6191, di conversione in legge del decreto-legge n. 154, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per la pesca nel mar Adriatico;

considerato che esso reca esclusivamente disposizioni a favore delle imprese di pesca e degli equipaggi imbarcati sulle navi che esercitano la pesca nel mar Adriatico in ristoro dei mancati introiti derivanti dal fermo volontario temporaneo per motivi di sicurezza in dipendenza della situazione di crisi internazionale riguardante anche il bacino adriatico;

considerato altresì che occorre verificare e stimare i danni derivanti dal fermo temporaneo delle attività di pesca a tutte le attività ad esse collegate, al fine di provvedere ad una quantificazione dei danni medesimi e ad un intervento di ristoro;

atteso che il Consiglio dei ministri si appresta ad emanare un successivo decreto-legge per la proroga dei termini del fermo di sicurezza;

impegna il Governo:

ad effettuare urgentemente una stima dei danni complessivi subiti da tutto l'in-

dotto collegato alle attività di pesca, anche attraverso una consultazione ad ampio raggio di tutte le organizzazioni degli operatori interessati, tesa a predisporre un intervento in favore delle categorie economiche danneggiate dal fermo di sicurezza, con particolare riguardo all'erogazione di un premio e di un'indennità giornaliera comprensiva degli oneri previdenziali ed assistenziali analoghi a quelli previsti dal provvedimento in esame a favore delle cooperative e dei lavoratori soci di organismi di fatto ed equiparati alle cooperative ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, svolgenti l'attività di scarico e carico di prodotti ittici nei mercati;

a sospendere i versamenti fiscali ed erariali degli operatori economici interessati per l'intero periodo di fermo e per i sei mesi ad esso successivi.

**9/6191/7.** Malentacchi, Giordano, Bonato, Nardini, Lenti, Valpiana.

La Camera,

premessi, considerato che:

l'attività bellica ed i bombardamenti NATO in Serbia sono iniziati senza una vera e propria dichiarazione di guerra;

operatori italiani in quel periodo erano presenti in Serbia con le loro aziende e le loro rappresentanze;

gli stessi sono stati coinvolti in una guerra non dichiarata, perdendo sotto i bombardamenti merci e beni oltre che, naturalmente, gli investimenti effettuati;

molti cittadini italiani in attesa di risarcimento danni dalle assicurazioni di Stato jugoslavo, si sono visti bloccare le compensazioni che sono state trattenute dallo Stato jugoslavo come risarcimento danni di guerra;

invita il Governo

al risarcimento danni subiti dalle imprese e dai cittadini italiani per la situazione indicata in premessa.

**9/6191/8.** Bosco, Dozzo, Cavaliere, Pittino, Fontanini.

*PROGETTO DI BILANCIO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
PER L'ANNO FINANZIARIO 1999 (DOC. VIII, N. 7)*

*(Doc. VIII, n. 7 — sezione 1)*

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

informata dell'esito positivo avuto dalla rassegna delle tecnologie spaziali, svoltasi nelle giornate del 31 maggio e dell'1 e 2 giugno, presso il chiostro di Vicolo Valdina con il patrocinio del Presidente dell'Assemblea;

apprezzato il contributo che, tramite la suddetta iniziativa, gli enti scientifici e le aziende a tecnologia avanzata partecipanti, hanno offerto alle Commissioni parlamentari sul piano della informazione e della divulgazione scientifica;

considerato l'aiuto dato alla elaborazione delle attività legislative finalizzate alla realizzazione di servizi avanzati, basati sull'impiego di tecnologie satellitari, nei settori della gestione della sicurezza della mobilità aerea e multimodale, della osservazione della terra e dei sistemi multimediali di informazione;

condividendo l'esigenza di continuare a programmare le dimostrazioni utili per seguire l'evoluzione della presenza scientifica e tecnologica dell'Italia nei progetti spaziali europei in modo da assecondare la delegazione parlamentare nazionale entrata a far parte della Conferenza interparlamentare europea per lo spazio che, sotto la presidenza italiana, è chiamata, nell'anno 2000, a celebrare in Italia la sessione annuale della conferenza stessa,

impegna l'Ufficio di Presidenza

a convocare gli enti scientifici nazionali e le aziende a tecnologia avanzata che hanno preso parte alla rassegna tecnologica per concordare la preparazione di una edizione finalizzata della rassegna in modo che essa possa essere inclusa nella programmazione della conferenza europea;

a valutare, con la presidenza del comitato delle scelte tecnologiche, la possibilità di utilizzare le risorse scientifiche e tecnologiche possedute dal sistema Italia per arricchire le dotazioni culturali ed informative delle istituzioni parlamentari rendendo, anche per questa via, pienamente motivata la partecipazione dell'Italia all'Unione Europea.

**9/doc. VIII, n. 7/1** Volontè, Tassone.

La Camera,

a conoscenza delle esigenze di coordinamento e di « manutenzione legislativa » prospettate a conclusione della indagine conoscitiva sulla difesa del suolo svolta dal Parlamento nel 1997, conclusa nel 1998, ribadite dalla mozione approvata dal Senato l'8 luglio 1998, in merito alla legge n. 183 del 1989 e successive normative, nonché in riferimento al decentramento di compiti e di funzioni, definito in forza della legge n. 59 del 1997, verso le regioni e gli enti locali;

rilevato che analoga esigenza, a proposito della incoerenza ed inadeguatezza della relativa legislazione, è stata posta al termine della Conferenza nazionale energia-ambiente, le cui conclusioni sono state

rimesse al Parlamento, non riscuotendo finora la opportuna riflessione critica;

constatato che i titolari dell'iniziativa legislativa, nella formulazione delle proposte normative di interesse, debbono essere sostenuti per rispondere agli inviti autorevolmente formulati, adottando un approccio ai problemi che, alla luce della evoluzione delle istituzioni e della comunità internazionale, risulti conforme all'obiettivo di favorire l'efficienza, l'efficacia, la flessibilità dei sistemi normativi, specie nei settori di rilevante importanza strategica per lo sviluppo sostenibile (ambiente, ricerca, sicurezza, protezione civile, trasporti);

consapevole dello sforzo in atto per accrescere i fattori del coordinamento e della riduzione dell'affollamento legislativo, specie nei settori dai quali dipende la partecipazione sostanziale dell'Italia alla Unione Europea, sforzo caratterizzato dal recente insediamento della Conferenza interparlamentare europea per lo spazio, attraverso la quale possono definirsi approcci innovativi per l'organizzazione e per la distribuzione di servizi ad alto valore aggiunto, mediante l'integrazione delle tecnologie satellitari con quelle tradizionali, rendendo pienamente operante la copertura delle esigenze di navigazione multimodale assistita, di osservazione integrata della terra, di comunicazioni multimediali, e quindi efficacemente raggiungibili gli obiettivi della società della informazione, della mobilità sostenibile, della cooperazione scientifica applicativa, destinati — in caso contrario — a compromettere l'obiettivo della autonomia e della indipendenza dell'Unione Europea stessa;

impegna l'Ufficio di Presidenza:

1) ad esaminare la problematica esposta e a studiare le misure per agevolare i processi di aggiornamento della legislazione assicurando ai titolari dell'iniziativa legislativa i supporti culturali, informativi ed istruttori, da considerare utili e necessari;

2) ad individuare uno strumento idoneo per svolgere la missione di curare

l'elaborazione della « politica della manutenzione legislativa » mediante l'individuazione dei contenuti della stessa, la ricognizione dei risultati attuativi delle norme approvate, la conoscenza delle difficoltà insorte in sede di applicazione da parte dei destinatari delle norme, la valutazione dei quadri di riferimento sotto il profilo sia della transizione all'Europa comunitaria, sia dell'approccio allo stato federalistico;

3) a formare, nell'ambito dei servizi di studi e documentazione, una *task-force* dedicata alla « ricostruzione » della nozione della « manutenzione legislativa » ed a sostenere, con appropriati strumenti di ricerca e documentazione, l'iniziativa legislativa ed il lavoro istruttorio delle Commissioni;

4) a valutare se non convenga introdurre nel processo referente dell'attività legislativa una fase specifica finalizzata al monitoraggio preventivo e successivo delle norme sottoposte a verifica e ad aggiornamento ed altresì alla ricognizione degli aspetti essenziali della cosiddetta « manutenzione ».

**9/doc. VIII, n. 7/2** Tassone, Volontè.

La Camera,

esaminati i documenti di bilancio per il triennio 1999-2001;

considerata la necessità di porre i deputati, le Commissioni parlamentari e gli uffici della Camera dei deputati in condizione di valutare con tempestività e completezza di dati le singole iniziative legislative che comportano variazioni di bilancio, in particolare per quanto attiene alle entrate fiscali;

impegna l'Ufficio di Presidenza

a disporre affinché siano immediatamente attivate le procedure per l'acquisizione *on line* da parte della Camera dei deputati dei dati delle entrate fiscali gestiti dalla società concessionaria dell'anagrafe tributaria SOGEI.

**9/doc. VIII, n. 7/3** Marinacci, Tassone, Volontè, Grillo.

La Camera,

esaminati i documenti di bilancio per il triennio 1999-2001;

valutato il dibattito sul progetto di bilancio interno per l'anno 1999;

vista la necessità di garantire il massimo della trasparenza nelle procedure di appalto e di affidamento di lavori e di incarichi, nonché in ogni attività connessa all'erogazione di risorse legate al bilancio interno;

impegna l'Ufficio di Presidenza

a pubblicare sistematicamente sul sito Internet non solo i bandi, ma tutti i lavori, appalti, commesse e consulenze da affidare all'esterno, nonché l'esito degli affidamenti con ogni elemento conoscitivo.

**9/doc. VIII, n. 7/4** Volontè, Buttiglione, Tassone, Grillo.

La Camera,

visto il dibattito sul progetto di bilancio interno per il 1999;

vista altresì la relazione sullo stato dell'Amministrazione;

considerato altresì che il comma 7 dell'articolo 11-ter della legge n. 468 del 1978 prevede che il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica presenti apposite relazioni al Parlamento in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte costituzionale suscettibili di determinare maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato;

considerato inoltre che nella XI legislatura, nella XII legislatura e nella presente legislatura nessuna relazione è stata presentata al Parlamento;

vista la necessità di assicurare al Parlamento ogni elemento di conoscenza sull'andamento della spesa pubblica;

impegna l'Ufficio di Presidenza

ad assumere ogni opportuna iniziativa al fine di assicurare la disponibilità alla Camera dei deputati delle relazioni di organi giurisdizionali e della Corte costituzionale con oneri a carico del bilancio dello Stato.

**9/doc. VIII, n. 7/5** Grillo, Volontè, Tassone, Marinacci.

La Camera,

visto il progetto di bilancio interno per l'anno finanziario 1999;

udita la relazione del Collegio del Questori;

preso che si è ormai pervenuti ad un accettabile *standard* dei servizi rivolti ai singoli deputati;

impegna l'Ufficio di Presidenza:

a realizzare integralmente i contenuti dell'ordine del giorno accolto nella seduta del 28 aprile 1998 in occasione della discussione del progetto di bilancio interno per l'anno 1998;

a definire, entro il 31 dicembre 1999, gli *standards* dei servizi a sostegno dell'attività dei gruppi parlamentari;

a notificare formalmente ai gruppi parlamentari medesimi gli *standards* definiti.

**9/doc. VIII, n. 7/6** Campatelli, Leccese, Scalia, Pecoraro Scanio.

La Camera,

esaminati i documenti di bilancio per il triennio 1999-2001;

considerata, con preoccupazione, la forte lievitazione delle spese, destinata a manifestarsi, specie nell'anno 2001, con una richiesta di aumento della dotazione annuale superiore al 14 per cento;

impegna l'Ufficio di Presidenza

a costituire al proprio interno un gruppo di lavoro per individuare le riforme necessa-

rie, sia sul piano contabile che su quello amministrativo, rivolte a raffreddare la dinamica della spesa, con misure organizzative in grado di elevare l'efficacia complessiva della macchina amministrativa, nonché l'efficienza delle singole strutture organizzative, in un ridisegno complessivo che adegui la struttura del Parlamento al processo di modernizzazione in atto nel paese.

**9/doc. VIII, n. 7/7** Burani Procaccini, Biondi, Maiolo.

La Camera,

esaminata la relazione sullo stato dell'Amministrazione;

considerato che l'Ufficio per la sicurezza ha realizzato un programma di adeguamento del sistema di gestione degli accessi agli edifici e agli uffici della Camera;

considerato che tale programma appare condivisibile nella sua impostazione;

considerato, tuttavia, che sono state riscontrate limitazioni nella concessione dei *badges* ai dipendenti dei gruppi parlamentari, pur svolgendo costoro un'indispensabile attività di supporto ai gruppi stessi;

impegna l'Ufficio di Presidenza

ad impartire direttive ed indirizzi, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e dell'amministrazione, affinché ai dipendenti dei gruppi parlamentari possano essere concessi *badges* con accesso agli uffici della Camera nello svolgimento della loro attività.

**9/doc. VIII, n. 7/8** Volontè, Tassone, Marinacci, Boato, Campatelli, Bertucci.

*(Testo così modificato nel corso della seduta).*

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

**(Sezione 1 - Interventi per la sicurezza stradale - I)**

RIZZI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso che:

i morti e gli incidenti nell'ultimo weekend hanno dimostrato che con il solo incremento delle forze di polizia utilizzate sulle strade (n. 4175 pattuglie, n. 10.180 carabinieri, e così via) non si è risolto il problema, nonostante gli annunci ed i proclami ottimistici del Governo;

forse il Governo ha deciso di elevare così tante multe al fine di risanare parte del disastroso bilancio dello Stato;

non è con la repressione che si risolvono i problemi, ma è necessario che fin dalle scuole elementari venga insegnato il codice della strada ai ragazzi, i quali saranno i futuri utenti delle strade;

dal 1996 sono state criminalizzate le discoteche, con riferimento alle cosiddette stragi del sabato sera, imputando all'irresponsabilità dei giovani le decine di morti settimanali sulle strade; da molte indagini effettuate al riguardo emerge che i morti non sono tutti giovani, per cui l'alibi delle discoteche non regge. Non è con la repressione ma con l'istruzione che si risolvono in parte i problemi —:

cosa intenda fare il Governo di fronte a una situazione drammatica, dopo il fallimento dei provvedimenti adottati fin oggi.

(3-04083)

(20 luglio 1999).

**(Sezione 2 - Iniziative di politica generale del Governo e determinazione delle tariffe da parte dell'Autorità per l'energia e per il gas)**

CONTENTO, SELVA e ARMAROLI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso che:

sulla scorta di notizie di stampa, si è appreso d'un confronto, svoltosi in sede governativa, all'esito del quale l'Autorità per l'energia elettrica e il gas dovrebbe rivedere la propria proposta in materia di tariffe per l'energia elettrica con l'effetto di attenuare la progressione dei tagli suggeriti, e ciò con conseguenti ricadute sul valore della società soprattutto in vista della prospettata offerta pubblica di vendita di parte del pacchetto azionario detenuto dal ministero del tesoro;

preposta alla regolazione del servizio di pubblica utilità è l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, cui la legge istitutiva demanda il perseguimento della finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori « tenuto conto » degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo (articolo 1, legge n. 481 del 1995);

si tratta di un'autorità che, secondo la legge, opera con indipendenza di giudizio e

di valutazione stabilendo e aggiornando le tariffe sulla scorta degli elementi di riferimento normativo —:

se l'atteggiamento del Governo, anche tramite gli indirizzi di politica generale contenuti nel recente Dpef, sia improntato al rispetto dell'indipendenza dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia tariffaria in modo da assicurare la promozione della tutela degli interessi di utenti e consumatori. (3-04084)

(20 luglio 1999).

**(Sezione 3 — Iniziative del Governo in merito alla situazione politica in Iran)**

CAMPATELLI e PEZZONI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni in Iran si sono manifestate gravissime tensioni, culminate in una azione repressiva che ha portato all'incarcerazione di centinaia di studenti sul cui capo pende una condanna a morte —:

quali urgenti iniziative politiche e diplomatiche il Governo intenda assumere per fermare la repressione del movimento degli studenti, impedire la condanna a morte degli oppositori arrestati e tutelare l'esercizio dei diritti individuali e collettivi. (3-04085)

(20 luglio 1999).

**(Sezione 4 — Rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nel Mezzogiorno)**

ANGELICI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'ultimo rapporto Svimez, ancora una volta evidenzia un Mezzogiorno che si divarica ulteriormente dal resto d'Italia sotto vari aspetti: economico, produttivo, sociale, infrastrutturale;

nel corso degli ultimi mesi è ripreso un consistente flusso di emigrazione di giovani meridionali (60 per cento sotto i 30 anni) verso le aree del centro nord, conseguente alla mancanza di lavoro e di prospettive occupazionali nelle regioni meridionali, con gravi sofferenze umane e sociali;

la criminalità organizzata non attenua la morsa che rischia di soffocare l'economia meridionale dove, si afferma nel rapporto Svimez, vi sono imprese che « pagano il pizzo, conformandosi alla presenza del crimine, considerandolo un costo di produzione, utilizzando il lavoro sommerso, finendo per divenire ricattabili »;

le previsioni formulate sui dati già disponibili consentono di prevedere che nel 1999 e nel 2000 il divario nord/sud sia destinato ad ulteriormente aumentare: si prevede infatti che nel 1999 il Pil dovrebbe crescere dell'1,4 per cento al sud e del 2,2 per cento al nord;

il rapporto annuale Istat sulla povertà, dipinge un quadro drammatico: 2,5 milioni di famiglie concentrate in gran parte nel Meridione, vivono con redditi ridotti ai minimi termini;

si annunciano 400.000 miliardi di finanziamenti per il sud per i prossimi sette anni: ma frattanto accordi sui patti territoriali, contratti d'area ed altri strumenti della programmazione negoziata trovano difficoltà ad essere poi effettivamente finanziati, con conseguenze come quella di Manfredonia, dove imprenditori veneti che si erano impegnati ad investire, minacciano di tornare sulle loro decisioni —:

se non ritenga che bisogni attenuare il diaframma fra propositi e la loro effettiva trasposizione nella realtà, provvedendo ad una più concreta attuazione degli impegni e ad uno sforzo coordinato dallo stesso Presidente del Consiglio per operare effettivamente

quel salto di qualità che può invertire la rotta e rilanciare in modo adeguato sviluppo ed occupazione al sud.

(3-04086)

(20 luglio 1999).

**(Sezione 5 - Competenze del Ministero della sanità nell'ambito della riforma dei ministeri)**

MAURA COSSUTTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la riforma delle amministrazioni centrali è certamente una scelta importante di razionalizzazione amministrativa perché elimina spesso inutili e dannose sovrapposizioni di competenze, e promuove l'integrazione e il coordinamento dei settori dell'intervento statale; l'accorpamento in un unico ministero dei ministeri della sanità, per la solidarietà sociale e del lavoro, tuttavia, è una riforma non certo solo amministrativa, ma una scelta che interviene nella sostanza del tipo di riforma dello stato sociale che si intende perseguire, anche a seguito della riforma Bindi, e soprattutto di fronte alle grandi emergenze della sanità che hanno sconvolto in questi giorni i sentimenti dell'opinione pubblica —:

se non ritenga si debbano salvaguardare e garantire le competenze centrali del ministero della sanità. (3-04087)

(20 luglio 1999).

**(Sezione 6 - Concertazione tra le parti sociali sui temi dello sviluppo e del lavoro)**

DI CAPUA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

solo alcuni mesi fa fu sottoscritto dalle parti sociali e dal Governo un patto sui temi dello sviluppo e del lavoro;

tale intesa fu sottoposta all'attenzione e al giudizio del Parlamento che su di essa si espresse positivamente;

da tempo si parla dell'esigenza di un nuovo Patto che il Governo si appresterebbe a realizzare d'intesa con le parti sociali —:

in quale misura i contenuti del Patto di Natale 1998 abbiano trovato o stiano trovando applicazione e su quali linee si dovrebbe sviluppare l'impianto del nuovo Patto annunciato. (3-04088)

(20 luglio 1999).

**(Sezione 7 - Interventi per la sicurezza stradale - II)**

MANZIONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

le cifre del triste bilancio del terzo *week-end* di luglio smentiscono drasticamente tutte le rosee previsioni che erano state fatte dal Governo che, tra l'altro, aveva disposto un forte spiegamento di uomini e mezzi per tentare di garantire la massima sicurezza;

cinquantuno vittime registrate nelle ultime ore sulle strade italiane, contro le quaranta di sette giorni fa costituiscono il tragico bilancio che purtroppo dobbiamo riscontrare in queste ore —:

quali provvedimenti intenda adottare il Governo in vista dei prossimi spostamenti previsti per l'esodo di fine luglio. (3-04089)

(20 luglio 1999).

DI LUCA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

dal fine settimana del 9 luglio 1999 a quello del 16 luglio scorso, dopo le misure di repressione e controllo annunciate dal Governo per evitare gli incidenti stradali si registrano alcuni dati angoscianti;

a fronte di una esigua diminuzione del numero degli incidenti (200 in meno del 9 luglio) sono, però, aumentati i morti (dieci in più del 9 luglio) e sono triplicate le multe per eccesso di velocità;

è chiaro che, come ha affermato il presidente dell'Acì, Alessi, le misure di repressione non bastano; bisognerebbe semmai incentivare l'uso di strumenti o attrezzature utili ad aumentare la sicurezza (Abs, airbag) e differenziare i

limiti di velocità in base alla tipologia delle auto e alle loro dotazioni di sicurezza —:

quali provvedimenti alternativi il Governo intenda adottare in luogo del metodo repressivo sino ad ora applicato, che, oltre a gravare sulle tasche degli automobilisti, non ha comportato alcun risultato concreto sul piano della sicurezza stradale e della tutela degli automobilisti italiani.

(3-04090)

(20 luglio 1999).